

## PUSTOLOSI AMICROBICA DELLE PIEGHE

*Marzano A.V.<sup>1</sup>, Ramoni S<sup>1</sup>, Spinelli D<sup>1</sup>, Crosti C<sup>1</sup>.*

<sup>1</sup>Istituto di Scienze Dermatologiche, Università di Milano - Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, Milano

La pustolosi amicrobica delle pieghe (APF) è una rara entità dermatologica caratterizzata clinicamente dalla comparsa ricorrente di lesioni pustolose che coinvolgono elettivamente le pieghe cutanee. Tale patologia si manifesta tipicamente in associazione a malattie autoimmuni e viene classificata nello spettro anatomo-clinico delle dermatosi neutrofiliche. Abbiamo valutato 6 giovani donne affette da APF associate a diverse forme autoimmuni o alla sola presenza di vari tipi di autoanticorpi circolanti ed eseguito una revisione della letteratura, con l'intento di definire dei precisi criteri diagnostici. I nostri pazienti sono stati sottoposti ad accertamenti bioumorali di routine e a un ampio pannello di indagini immunologiche, ad esame istopatologico, immunofluorescenza diretta ed indiretta e, in 5 dei suddetti casi, a uno studio in vitro della funzionalità dei granulociti neutrofili. I dati relativi alla nostra casistica verranno presentati e confrontati con quelli che si evincono dai casi pubblicati in letteratura. Da un punto di vista clinico si è osservato un coinvolgimento pressoché costante di almeno una delle grandi pieghe cutanee e di almeno una delle piccole pieghe, nonché dell'area ano-genitale. Una ridotta chemiotassi dei neutrofili è stata documentata solo in due pazienti: l'alterata funzionalità del neutrofilo sembra pertanto essere un mero epifenomeno in questa condizione. L'APF è quindi una dermatosi neutrofilica a prognosi favorevole, che colpisce esclusivamente giovani donne. Sebbene i corticosteroidi sistemici siano il trattamento maggiormente utilizzato, noi proponiamo l'associazione di cimetidina e acido ascorbico come alternativa terapeutica efficace e scevra da effetti collaterali.